



Classe 2D

MARAVIGLIOSO BOCCACCIO

1) In quale epoca si svolge la vicenda ?

La vicenda si svolge tra il 1348 e il 1353, quindi nel XIV secolo. In quel periodo Firenze è infestata dalla peste, a causa della quale tre quarti della popolazione muore. Dieci ragazzi (i protagonisti), decidono di scappare dalla peste e si allontanano da Firenze per dieci giorni, rifugiandosi fuori. In quel tempo il mondo cavalleresco stava tramontando e stava crescendo l'importanza della borghesia, occupata soprattutto in attività mercantili e finanziarie; quindi i personaggi della vicenda e delle novelle che i ragazzi raccontano sono quelli che formano la società fiorentina di quel tempo: oltre a signori e sudditi, ci sono anche ricchi mercanti, banchieri, notai, artigiani, popolani e contadini.



2) Dove si svolge la vicenda ?

La vicenda si svolge prima a Firenze e poi in una villa in campagna fuori città, dove si rifugiano i dieci ragazzi, per scappare dalla peste. La villa si trova su una collina subito fuori Firenze (nella realtà si tratta di Villa La Sfacciata, sulla collina di [Giogoli](#), vicino alla [Certosa di Firenze](#)), ha una posizione dominante che la rende ben visibile, con la sua torretta, anche da lontano, e da lì si può godere una vista spettacolare sulla città di Firenze.





3) Come inizia e come finisce la vicenda?

Inizio:

La vicenda inizia con la catastrofe e il lutto che c'erano a Firenze durante il periodo della peste nel 1348: la prima scena, molto impressionante, fa vedere un malato di peste che si lancia dal campanile di Giotto preferendo uccidersi piuttosto che aspettare di morire per le sofferenze della terribile malattia. La peste è descritta attraverso immagini di carri pieni di cadaveri e di maiali che si aggirano liberi in giro per le vie della città: le strade di Firenze sono deserte e silenziose, la gente è rintanata in casa e se deve uscire lo fa in fretta e con un mazzo di fiori sotto al naso per evitare il contagio.

Dalle scene della peste a Firenze l'azione si sposta in una villa nella campagna poco fuori città, dove un gruppo di dieci giovani (sette ragazze e tre ragazzi) decide di rifugiarsi per sfuggire alla peste e per distrarsi dalla triste atmosfera, facendo banchetti e raccontandosi novelle: ogni giorno ognuno di loro dovrà raccontare agli altri una novella e tutte le novelle, drammatiche o comiche, avranno come unico protagonista l'amore.



Fine:

Il film finisce con la gioia e la spensieratezza dei ragazzi che, dopo dieci giorni, decidono di tornare a Firenze perchè la peste è passata. Nel buio, davanti alla villa, i giovani si abbracciano in un ultimo balletto mentre la pioggia viene giù a "goccioloni", come dice una ragazza, "scacciando via" la paura della malattia e della morte, le sofferenze e la tragedia della peste.

4) Avreste cambiato il finale?

Non avremmo voluto cambiare il finale perché è un finale aperto e felice e dopo la drammaticità della peste, lascia intravedere la possibilità che la vita ricomincia.

